

Martedì 25 Novembre 2014

Ristorante Iulia – Concordia Sagittaria

Relatore: Antonio BERTONCELLO

“Nuovi assetti territoriali e sviluppi per la città di Portogruaro”

Serata davvero interessante, animata dalla presenza del Sindaco di Portogruaro, dalla sentita e numerosa partecipazione dei soci e di numerosi ospiti. Il Sindaco di Portogruaro, pur in carica da quasi un decennio, non aveva mai fatto visita al Club di Portogruaro. Ospite è stato inoltre il capitano Michele Laghi, che da poche settimane ha assunto la responsabilità della locale caserma dei Carabinieri. Il Presidente, a nome dell'intero club, gli ha dato il benvenuto e gli ha formulato i più sentiti auguri di buon lavoro.

La serata è stata introdotta dal Presidente: nella breve presentazione il Presidente ha richiamato – in sintonia con il tema dell'annata (I giovani e il lavoro) – quanto siano importanti gli assetti istituzionali per lo sviluppo economico e sociale di un territorio e, in definitiva, per il benessere delle comunità che su quel territorio insistono. Il Presidente ha ringraziato il Sindaco, sottolineando l'importanza di un continuo dialogo tra associazioni e rappresentanti delle Istituzioni.

Antonio Bertoncetto ha introdotto il tema della serata richiamando la lunga storia legislativa della città metropolitana, con un primo tentativo di introduzione, mai portato a compimento, all'inizio degli anni novanta. Oramai la città metropolitana è legge; è quindi una realtà con cui è necessario confrontarsi, in quanto, a partire dal 2016, troverà concreta applicazione.

Per il Portogruarese tale nuovo assetto rappresenterà una duplice sfida: a) inserirsi in un nuovo Ente Territoriale nel quale la presenza della nostra città e dell'intero Veneto Orientale sarà inevitabilmente diluita e modesta; b) cercare di accorciare le distanze da un capoluogo distante non solo geograficamente, ma anche culturalmente e per obiettivi divergenti interessi. Per certi aspetti la nuova realtà territoriale renderà più evidente la particolare collocazione del Portogruarese, incastonato amministrativamente nel Veneto, ma attratto dal Friuli Venezia Giulia. In fondo Portogruaro è più vicina a Udine che a Venezia!

I nuovi assetti territoriali renderanno evidenti le crescenti pressioni sul fronte della finanza pubblica; sarà inevitabile una feroce concorrenza tra Enti alla ricerca di fonti finanziarie sempre più scarse. Il Sindaco si è detto in qualche modo turbato da queste prospettive. Una città come Portogruaro, ricca di storia e di tradizioni, non potrà abdicare alle sue funzioni e alle sue tradizioni culturali. Per fare ciò dovrà anticipare la costituzione della città metropolitana e mettere a fattore comune le numerose risorse, umane e culturali, su cui può contare.

Portogruaro è città della cultura e della musica e intorno ad essa gravitano numerosi centri turistici. Su tali aspetti è necessario lavorare, tutti insieme, per evitare di perdere posizioni. Da qui l'appello alle numerose e feconde associazioni presenti sul territorio affinché si alleino e si pongano degli obiettivi comuni e condivisi. In partite così difficili è la comunità, nelle sue varie, componenti, che vince e non il singolo. Portogruaro ha sempre svolto una funzione di guida nell'ambito del Veneto Orientale e tale ruolo dovrà mantenere. Non ha avuto lo sviluppo industriale di San Donà ma ha tuttavia sviluppato una sua peculiare vocazione – come dicevamo – culturale e turistica. Tale vocazione deve essere mantenuta e sviluppata. Se solo si pensa ai milioni di persone che ogni anno si riversano nelle località turistiche a noi vicine, è facile immaginare le potenzialità del territorio.

L'Amministrazione, ha aggiunto il Sindaco, è alla ricerca di stimoli, di iniziative, di suggerimenti per affrontare le novità portate dai prossimi anni con sicurezza.

Al fine di raccogliere quanti più stimoli possibile, il Sindaco ha concluso la relazione chiedendo ai presenti di porre dei quesiti. E' intervenuto così il socio Paolo Scarpa Bonazza Buora, senatore per alcune legislature. La relazione, ha sottolineato Paolo Scarpa, mostra equilibrio ed esprime posizioni largamente condivisibili. La priorità assoluta appare la difesa del nostro territorio, che proprio in chiave turistica e culturale, deve essere salvaguardato. In questa direzione tutte le componenti della società devono cooperare ed agire in sintonia. E' questa la chiave per ritagliarsi un ruolo nei nuovi assetti territoriali.

Certamente, ha aggiunto Paolo Scarpa, nel passato in tema di assetti territoriali sono stati commessi numerosi errori e forse la stessa creazione delle Regioni non ha centrato l'obiettivo di una maggiore autonomia locale, dando fiato agli aspetti deteriori di tale autonomia. Certamente la collaborazione nell'ambito del territorio appare oltremodo necessaria.

Dopo la piacevole interruzione conviviale la serata si è conclusa con numerosi interventi (Giovanni Mulato, Mario Salvador, Carlo Meneghetti, Sebastiano d'Anna). Il tema della serata ha inevitabilmente aperto la strada a una fitta serie di quesiti sul tema dell'ospedale unico. La misura della delicatezza dell'argomento è apparsa evidente dalla passione con cui il tema, pur con posizioni diverse, è stato trattato.

Il Sindaco nelle risposte ha ricordato le difficoltà incontrate nel dialogo con altre amministrazioni locali e la centralità di tale tema per il nostro territorio. Le posizioni possono essere diverse – anche molto distanti – ma è importante che in una comunità il dibattito sia vivo, rispettoso delle diverse posizioni e, soprattutto fecondo.

La serata si è conclusa in un clima di amicizia con il ringraziamento e la consegna del gagliardetto del Club agli ospiti.

